



Programma del candidato
Presidente del Comitato Regionale F.C.I.
del Friuli Venezia Giulia

Quadriennio 2021/2024

MAURO CHIAROT

"il grande ciclismo di una piccola Regione d'Italia, il Friuli Venezia Giulia"



Chi è Chiarot Mauro

Nato a Pordenone il 01 ottobre 1962 e vive a Pordenone.

Impegnato nel sociale dal 2002 è Vice Presidente Nazionale e Presidente dell'Associazione Genitori dell'Istituto di Riabilitazione La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento e dal 2010 Fondatore e Presidente del 1° coro in Europa, denominato Coro Manos Blancas del Friuli.

Inizia la carriera sportiva come giocatore di calcio nella giovanile del Don Bosco per poi approdare al Pordenone. Su convincimento del cugino già ciclista dilettante con il G.S. Supermercato da Ugo approda a questo fantastico sport delle due ruote nella categoria esordiente 2°anno solo nelle ultime quattro gare della stagione, tagliando per primo ad una di queste con la maglia della Ciclistica O.Bottecchia. Prosegue la sua carriera nel G.S.Caneva per poi passare alla G.S.Ala Zignago e alla Conti. Conclusa la carriera da ciclista diventa Commissario di Gara nel 1984 fino al 2017 partecipando, oltre che alle gare regionali, con delega a gare nazionali ed internazionali su strada e su pista nei svariati ruoli tra cui Giudice in moto e segretario in pista ai campionati Italiani e giudice di arrivo aggiunto ai Campionati del Mondo Militari 1992. Passato alla vita dirigenziale nel 1997 viene eletto Presidente Provinciale della F.C.I. di Pordenone per poi proseguire la sua carriera in qualità di Consigliere Regionale nel quadriennio olimpico 2009-2012 e dal 2013 occupare la Vice Presidenza che viene riconfermata nel mandato 2017-2020 ma per correttezza nei confronti del non eletto della squadra vincente lascia il posto al loro componente.

Il sottoscritto nella Federazione Ciclistica Italiana dal 2017 ricopre la carica di componente nella Commissione Nazionale Benemerente.

Dal 2004 diventa componente nella Giunta Provinciale del C.O.N.I. e attualmente Fiduciario di Pordenone.

Attivo nel mondo delle due ruote ricopre dal 1980, anche, la carica di Vice Presidente della famosissima cicloturistica Pordenone Pedala.

In riconoscimento delle benemerente acquisite nella personale attività dirigenziale in tanti anni di servizio nel mondo sportivo, dal presidente della Repubblica Italiana nel 2008 mi viene conferita la medaglia d'argento, nel 2009 il Cavalierato e nel 2012 dal C.O.N.I. Nazionale la Stella di Bronzo al Merito Sportivo.

IL PROGETTO

La candidatura si fonda su pochi punti di programma che si articoleranno per formare un insieme di azioni che porterà alla realizzazione di un Comitato Regionale autorevole e trasparente, rappresentativo di tutte le specialità del ciclismo fortemente vincolato al territorio.

I PUNTI DEL PROGRAMMA

1. Governare;
2. Promuovere;
3. Costruire.

1. GOVERNARE

1.1 i Comitati Provinciali

Daremo massima autonomia ai Comitati Provinciali che sono i primi interlocutori delle società. Essi sono chiamati a supportarle, a proporre o a collaborare a iniziative che possano valorizzare l'utilizzo della bicicletta nel proprio territorio. Chiederemo ai CP di promuovere e incentivare la promozione di questo sport restando attenti alle necessità delle società del territorio.

1.2 le Società

Sono le fondamenta della Federazione stessa, senza di esse non esisterebbe la Federazione. Hanno un ruolo determinante e di grande responsabilità che richiede sì passione ma anche professionalità. Vareremo un progetto di formazione con il supporto di professionisti qualificati su tutte le tematiche che quotidianamente interessano le società: assicurazione, fisco, gestione gare, formazione tecnici, sicurezza.

1.3 le Commissioni

Le commissioni tecniche di settore sono chiamate a realizzare nella loro particolare competenza il "progetto tecnico generale regionale", condiviso nei suoi obiettivi strategici da tutti i comitati provinciali, esso verrà costantemente monitorato per verificare che gli obiettivi prefissati siano raggiunti.

1.4 le Gare

Il calendario di gare non può essere solo una trascrizione di ciò che arriva dalle singole società, ma ci vuole un piano e un coordinamento triveneto e nazionale che funzioni veramente a salvaguardia del lavoro degli organizzatori e della garanzia di un'attività programmata. Chi organizza gare deve sentire la vicinanza e il sostegno della federazione anche attraverso un rapporto diretto nella fase organizzativa e di resoconto delle manifestazioni. Inoltre si dovrà perseguire la stesura di convenzioni regionali con tutte le società che offrono servizi a supporto degli organizzatori.

1.5 la Federciclismo

Al nuovo consiglio federale chiederemo di elaborare un progetto condiviso con la base che abbia come obiettivo primario il rilancio dell'immagine del ciclismo, dalla valorizzazione degli atleti di valore olimpico, all'organizzazione di stage formativi, dall'istituzione di borse di studio per giovani promettenti alla realizzazione di gare con formule innovative. Serve una rivisitazione delle norme, per rendere più semplice la gestione dell'attività, e lo sviluppo di un ciclismo al passo con i tempi. La modernizzazione del nostro sport e il suo appeal passa anche da un ripensamento di modalità operative la cui routine talvolta è di ostacolo. Una riflessione dovrà essere fatta riguardo gli attuali strumenti informatici a supporto dell'attività organizzativa e sulla tutela delle società organizzatrici.

2. PROMUOVERE

2.1 il ciclismo (finalmente) a scuola

Una volta usciti dall'emergenza epidemiologica che ci ha afflitto in questi mesi, riteniamo urgente svolgere una promozione capillare su tutto il territorio Regionale. Entreremo nelle scuole con i nostri docenti appositamente formati, con la tradizione delle nostre società storiche, con la bellezza del nostro sport all'aria aperta da praticare, perchè no? Tutto l'anno. Serviranno programmi e la collaborazione di Distretti Scolastici, magari con l'aiuto dell'assessorato regionale di competenza e del Coni.

2.2 L'attività giovanile e la multidisciplinarietà

A livello giovanile va incentivata l'attività multidisciplinare, attraverso le Scuole di Ciclismo. Lo scopo è favorire l'avvicinamento al ciclismo e offrire un bagaglio di esperienze determinanti per la futura attività agonistica.

Dovranno essere motivate e sostenute le Scuole di Ciclismo ricercando una presenza più attiva a livello scolastico, necessariamente attraverso collaborazioni con i Distretti Scolastici e i Comuni.

Promuoveremo incontri con le varie componenti tecniche regionali per una più corretta e fattiva programmazione dell'attività multidisciplinare dei nostri giovani atleti.

2.3 il settore cicloturistico - amatoriale

L'attività ciclo-sportiva non agonistica, è una realtà storica del nostro territorio, il suo futuro è legato al coinvolgimento della cittadinanza e del turista con l'obiettivo della riscoperta dei luoghi e sapori della nostra terra.

Promuoveremo e favoriremo le manifestazioni che facciano risaltare l'aspetto "turistico ambientale" stimolando nuovi soggetti ad avvicinarsi al *pianeta ciclismo*. Per il settore Amatoriale si dovranno studiare le possibilità di organizzare manifestazioni in concomitanza con altre gare agonistiche.

2.4 le attività

Il ciclismo moderno si compone di una serie di specialità: strada, fuoristrada, pista, bmx, paraciclismo... una grande offerta che ci permette di avvicinare un eterogeneo mondo di appassionati e di sponsor pronti a investire nel ciclismo. Serve però un coordinamento per sviluppare un progetto condiviso.

2.5 la Comunicazione

Serve un potenziamento e un miglioramento dei canali social del Comitato. Un insieme di attività mediatiche che promuovano non solo l'operato dell'Esecutivo ma anche le manifestazioni organizzate sul territorio regionale. L'obiettivo sarà migliorare la visibilità dell'attività svolta in Regione offrendo una ribalta importante nel nostro territorio facendo crescere l'attività anche delle piccole società e gratificando gli le aziende che ci supportano.

2.6 le Amministrazioni e gli Sponsor

Le frequenti e notevoli congiunture economiche daranno vita ad una continua ricerca nel reperire sul territorio e anche fuori della nostra Regione le risorse necessarie per dare agli atleti la possibilità di partecipare agli appuntamenti importanti del calendario Nazionale ed Internazionale proponendo progetti credibili che possano trovare consenso sia negli Enti Pubblici che in Istituti Bancari o Aziende Private.

3. COSTRUIRE

3.1 i Tecnici

I numerosi docenti del Centro Studi presenti nel nostro territorio Regionale e le tradizioni di grandi tecnici che hanno fatto la storia non solo della nostra regione, ci portano oggi ad avere una buona qualità di figure presenti in questo settore. Però la formazione dei tecnici e altresì dei dirigenti, deve crescere e passare da episodi occasionali a uno stile di formazione permanente. Per formazione non si intende solo preparazione tecnica, ma anche formazione etico/educativa. Il nostro movimento necessita di uno stile e un'etica poiché chi lavora con i giovani, oltre ad essere preparato tecnicamente, deve essere consapevole del suo ruolo educativo con tutto ciò che ne consegue.

3.2 le Società

Il Comitato Regionale dovrà favorire un dialogo fra le società per avviare un processo di valorizzazione della loro attività socio-pedagogica che, nonostante sia uno degli aspetti primari, viene talvolta sminuito. Il fine è quello di ampliare e migliorare la percezione della qualità del lavoro svolto con i giovani.

3.3 i Giovanissimi

La categoria Giovanissimi dovrà ricercare necessariamente la componente ludica e non agonistica. Le varie specialità dovranno essere insegnate e praticate nell'ottica della multidisciplinarietà.

3.4 le Rappresentative

Dobbiamo continuare a potenziare l'attività agonistica delle rappresentative regionali promuovendo trasferte nazionali e internazionali per tutti i settori con l'obiettivo di dare la possibilità ai nostri atleti di confrontarsi con i coetanei di altre nazionalità.

3.5 le Donne

Si dovrà mantenere vivo e interessante il calendario (triveneto) riservato alle categorie femminili. Servirà stimolare e incoraggiare anche le regioni limitrofe, magari con l'aiuto federale, per mantenere viva l'attività di una disciplina che tante soddisfazioni ha regalato alla Nazione. Vogliamo supportare, nelle modalità che ci saranno consentite, i dirigenti che si impegnano nello sviluppo del ciclismo femminile.

3.6 le Piste

Si dovrà mantenere vivo e interessante il calendario riservato a tutte le categorie con l'inserimento della categoria amatoriale. Servirà continuare il bellissimo rapporto che intercorre anche le regioni limitrofe per mantenere viva l'attività dei nostri due velodromi, Pordenone e San Giovanni al Natisone, che tante soddisfazioni ha regalato alla Regione Friuli Venezia Giulia e Nazione. Vogliamo supportare e continuare a tener alto la qualità e il livello delle gare perché, oltre ad essere stimolo nei giovani, preparazione degli atleti del presente, attrazione e ricordi di coloro che hanno fatto storia, è un test qualitativo della società organizzatrice.

3.7 il Settore Paralimpico

E' mia intenzione proporre ed instaurare una Commissione Paralimpica che possa promuovere ogni utile iniziativa necessaria a rilanciare il settore a sostegno delle società che si prodigano e si dedicano alla categoria e che organizzino manifestazioni.

Conclusioni

La richiesta espressa dalla società e la volontà di continuare a lavorare nel ciclismo mettendo a disposizione degli altri tutta la mia esperienza è stata la motivazione della mia candidatura alla presidenza regionale della Federciclismo - Regione Friuli Venezia Giulia.

Questo programma è stato condiviso dagli amici che si sono resi disponibili a candidarsi ma sono pienamente convinto che solo quanti sosterranno la mia candidatura e quella della mia squadra potrà contribuire a far crescere il nostro amato sport delle due ruote.

Pordenone, 26 novembre 2020

F.to
